



# COMUNE DI BARI N. 2015/00028 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2015

OGGETTO

MOZIONE PRESENTATA DA ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI, PRIMO FIRMATARIO PISICCHIO, CONCERNENTE: "UTILIZZO DELLE GRADUATORIE CONCORSUALI VIGENTI".

L'ANNO DUEMILAQUINDICI IL GIORNO DICOTTO DEL MESE DI GIUGNO, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
28	MELINI Dott.ssa Irma	NO
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI



## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la mozione presentata da alcuni Consiglieri Comunali primo firmatario PISICCHIO, concernente: "UTILIZZO DELLE GRADUATORIE CONCORSUALI VIGENTI"., allegato quale parte integrante (Allegato 1);

Udita la relazione del Consigliere Pisicchio;

Tenuto conto del dibattito consiliare ( la cui trascrizione è allegata quale parte integrante al presente provvedimento), nel corso del quale sono stati presentati n. 2 emendamenti che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

**1° Emendamento** ( Pisicchio) n. 23 voti favorevoli (Anaclerio, Bronzini, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maurodinoia, Picaro, Pisicchio, Romito, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) e n. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Maugeri) **Approvato**

**2° Emendamento** (Mangano) n. 13 voti favorevoli (Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Lacarra, Mangano, Mariani, Maugeri, Sciacovelli), n. 6 contrari (Giannuzzi, Introna, Maiorano, Maurodinoia, Pisicchio, Smaldone) e n. 9 astenuti (Anaclerio, Di Rella, Finocchio, Lacoppola, Laforgia, Picaro, Ranieri, Romito, Sisto) **Approvato;**

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Con n. 28 Consiglieri presenti di cui:

n. 25 favorevoli (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maurodinoia, Picaro, Pisicchio, Ranieri, Romito, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) e n. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Maugeri)

## **D E L I B E R A**

**APPROVARE -come emendata-** la mozione presentata da alcuni Consiglieri Comunali primo firmatario PISICCHIO, concernente: "UTILIZZO DELLE GRADUATORIE CONCORSUALI VIGENTI"



DELIBERAZIONE N. 28 DEL 18.6.2015

DIBATTITO

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla proposta di deliberazione n. 2015/080/24: "Approvazione verbali sedute consiliari del 22 - 29 gennaio 2015; 9 - 12..."

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Chiedo scusa, consigliere Pisicchio, chiedo venia. Prego.

**CONSIGLIERE PISICCHIO:** Presidente, colleghi Consiglieri, chiedo all'Assemblea l'anticipo del punto all'ordine del giorno n. 12, che è una mozione presentata a marzo, chiedo se fosse possibile discuterla anticipandola. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

E' stata chiesta un'anticipazione. Come è noto, è consentito un intervento a favore e uno contro. Vi sono interventi a favore? Consigliere Romito, prego.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Intervengo a favore della richiesta del consigliere Pisicchio in quanto l'argomento che intende anticipare ha assoluta necessità di tutta la nostra attenzione e quindi merita di essere trattato immediatamente senza altri indugi.

**PRESIDENTE:** Vi è un intervento contrario? Nessuno.

Collegli, in Aula, si vota per l'anticipazione del punto n. 12 proposta dal consigliere Pisicchio.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Hanno partecipato alla votazione per l'anticipazione del punto 12 in 28.

23 favorevoli.

Nessun contrario.

5 astenuti.

L'anticipazione è stata approvata.

Passiamo, quindi, alla:

*Mozione urgente presentata da alcuni Consiglieri comunali, primo firmatario Pisicchio, concernente: «Utilizzo delle graduatorie concorsuali vigenti».*

Consigliere Pisicchio, vuole illustrare all'Aula il contenuto della mozione?

**CONSIGLIERE PISICCHIO:** Certo. Intanto ringrazio il Consiglio di avermi dato la possibilità di esporre la mozione, che è a firma di alcuni colleghi Consiglieri, quindi sono soltanto il primo firmatario, c'è anche la condivisione di altri colleghi.

Vorrei partire da una considerazione. Il Comune di Bari ha una grave carenza di organico, che ad oggi sembrerebbe scoperto di bene 728 unità sulle 2619 previste, che sono pari a circa il 30 per cento della dotazione organica. Tale carenza è destinata ad aggravarsi ulteriormente a causa dei pensionamenti previsti nel prossimo triennio, creando ovviamente disfunzioni all'interno della macchina amministrativa, oltre a gravi problemi di sostenibilità dei servizi erogati ai cittadini.

Il Comune di Bari dispone di 16 graduatorie concorsuali approvate e vigenti alla data dell'1 gennaio 2015, all'esito di procedure concorsuali bandite nel corso del 2013 per vari profili.

La legge n. 190/2014, ai commi 4 e 24, dispone che le Regioni e gli Enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate entro la data di entrata in vigore della legge di stabilità, ovvero alla ricollocazione nei ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità.

Questo viene anche confermato e chiarito dalla circolare n. 1/2015 della Funzione Pubblica.

Inoltre c'è anche la legge n. 125/2013, la cosiddetta Legge D'Alia, che in qualche misura impone alle singole Amministrazioni di attingere, per la sottoscrizione di contratti a termine, alle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, specificando che, in mancanza di graduatorie proprie, è consentito utilizzare le graduatorie di altre Amministrazioni, previ accordi con le stesse.

Considerato che le prospettive occupazionali degli idonei dei 16 concorsi del Comune sono seriamente compromesse dal blocco assunzionale (adesso vedremo anche cosa verrà fuori dalla norma uscita dal Consiglio dei Ministri di giovedì, 11 giugno, quindi capiremo anche come saranno le prospettive) disposto dalla Legge di stabilità e che, nelle more dei processi di mobilità che coinvolgono gli esuberanti provinciali, il Comune di Bari, così come avevamo detto all'inizio, rispetto alle grandi città metropolitane italiane ha il più sfavorevole rapporto dipendenti/popolazione residente (infatti ogni 10.000 abitanti dispone di 58 dipendenti contro i 98 di Genova, i 99 di Bologna, i 115 di Firenze, i 116 di Venezia, i 118 di Torino; quindi, come vedete, c'è un rapporto veramente sproorzionato), si chiede di impegnare l'Amministrazione comunale: ad accelerare i tempi di approvazione del nuovo Piano triennale del fabbisogno di personale 2015/2017; a destinare i resti assunzionali (per quanto riguarda il Comune di Bari credo che ci siano 400 mila euro di disponibilità) degli anni precedenti (ovvero delle quote di *turnover* riferite alle cessazioni che vanno dal 2010 al 2011, 2012 e 2013) al maggior numero possibile di assunzioni a tempo indeterminato attingendo alle graduatorie concorsuali vigenti al primo gennaio 2015, dando priorità ai profili ritenuti più carenti; ad utilizzare per le assunzioni programmate nel 2015 (ormai siamo già in corso), di cui i concorsi sono in fase di espletamento, il *budget* assunzionale 2017 anziché quello del 2015, conformemente a quanto dispone la circolare ministeriale 2015; a stipulare eventualmente contratti a tempo determinato con gli idonei collocati nelle predette graduatorie (ovviamente se questo venga ritenuto rispondente, così come avevamo in precedenza detto, in base anche alla Legge D'Alia) per l'utilizzazione del personale a tempo determinato con gli idonei collocati nelle predette graduatorie al fine di sopperire alle limitazioni

assunzionali imposte dalla legge n. 190, per consentire la valorizzazione professionale delle risorse in esse collocate a seguito del superamento di regolare concorso, fermi restando i vincoli giuridici e finanziari previsti dalla normativa vigente; a verificare la possibilità di promuovere le proprie graduatorie concorsuali (questo ovviamente è un invito che si fa) presso altri Enti locali che avessero la necessità, attivando appositi accordi nonché convenzioni (ex articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000) che consentano il rapido scorrimento delle graduatorie medesime.

Ovviamente è un richiamo all'utilizzo di una professionalità che viene fuori da studi, da giovani che hanno superato il concorso, perché le Amministrazioni devono poter trarre linfa nuova in un momento in cui le Amministrazioni stesse stanno avendo difficoltà anche nel riqualificare il proprio personale.

Rispetto a questo, chiedo ai colleghi Consiglieri di approvare questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

L'assessore Tomasicchio esplicherà ora il punto di vista dell'Amministrazione in merito a tale mozione.

**ASSESSORE TOMASICCHIO:** Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Pisicchio per avermi anche fornito l'occasione per dire alla cittadinanza quello che l'Amministrazione comunale ha compiuto dal suo insediamento e quello che intende compiere, che è di sposare e condividere larga parte anche degli obiettivi e degli impegni di questa mozione da lei presentata, ma sottoscritta anche in maniera trasversale da diversi Consiglieri comunali.

Ho preparato una relazione per cercare di fornire il più possibile degli elementi non soltanto di riflessione, ma anche di constatazione di fatti che sono difficilmente opinabili, ma non perché lo riferisca l'Assessore, ma perché è il legislatore ad imporre delle stringenti rigidità in tema di assunzione e quindi di sblocco di quei concorsi dall'Amministrazione comunale ritenuti, ancora tutt'oggi, strategici per rimpolpare la pianta organica del Comune di Bari.

Quindi le premesse e gli impegni contenuti nella mozione presentata dal consigliere Pisicchio sono in larga parte condivisibili, corretta è anche la ricostruzione normativa dei limiti assunzionali e appropriati sono gli opportuni richiami e riferimenti alla circolare n. 1/2015 della Funzione Pubblica, che sostanzialmente cerca di riempire quel vuoto normativo lasciato da una Legge di stabilità, composta da una quantità smisurata di articoli e commi, che ai commi 424 e 425 del primo articolo ha sancito il vincolo assunzionale per il 2015 e il 2016, piegando, di fatto, Amministrazioni comunali come quella della Città di Bari che, per mantenere un bilancio virtuoso e per venire incontro alle ulteriori prescrizioni normative, si è limitata nelle assunzioni.

Come è noto, sono assai pesanti i vincoli dettati dalla Legge di stabilità (la legge n. 190/2014) alle assunzioni di personale nelle Regioni, negli Enti locali nonché nelle Amministrazioni statali per gli anni 2015 e 2016. Siamo, di fatto, in presenza di una scelta che si muove in una direzione assai diversa, per non dire opposta, rispetto alle indicazioni dettate dallo stesso Governo con il decreto-legge n. 90/2014, entrato in vigore appena tre mesi prima della Legge di stabilità.

Non mi soffermo sugli spiragli dell'allargamento delle maglie alle assunzioni che il legislatore aveva previsto e che ci stavano facendo vedere, per la prima volta dopo tanti anni, un'alba nuova per il personale dell'Amministrazione comunale, soprattutto per un'Amministrazione comunale che si è contraddistinta in Italia per la virtuosità del suo bilancio e che quindi rientrava a pieno titolo nella possibilità di ridurre quella proporzione...

(Intervento fuori microfono)

**ASSESSORE TOMASICCHIO:** Di fatto è così, essendo stato anche un Comune premiato per il bilancio.

Dicevo che questo avrebbe comportato una riduzione della proporzione del blocco del *turnover* fino ad arrivare addirittura alla possibilità che, nel 2017, per ogni cessazione si sarebbe potuto procedere all'assunzione di altrettanto personale, mentre negli anni precedenti, i decreti-legge (soprattutto quello noto della *spending review*, il n. 78/2010) avevano previsto un blocco del *turnover* proporzionalmente estremamente basso, cioè per ogni, ad esempio, 10 cessazioni si sarebbe potuto procedere al solo 40 per cento, cioè a 4 unità.

Alla base di questa scelta legislativa c'è il tentativo di risolvere un altro problema che è legato all'applicazione delle previsioni della stessa Legge di stabilità che impongono, a seguito della riforma delle Province (fortemente voluta, a furor di popolo, soprattutto in ordine all'abbattimento della classe politica, e che di fatto ha travolto, di conseguenza, anche le Amministrazioni locali), un drastico taglio di personale delle Province: il 50 per cento di riassorbimento scende al 30 per cento nelle Città metropolitane e nelle Province montane.

Con questi vincoli il legislatore vuole spingere le Amministrazioni locali e regionali nonché le stesse Amministrazioni statali a dare corso obbligatoriamente, con questa mannaia, all'assorbimento del personale messo in mobilità dalle Province. E' un'operazione assolutamente inedita e che si scontra con l'assenza di risorse aggiuntive e con la condizione di pesante difficoltà in cui si dibattono le Amministrazioni locali. La disposizione stabilisce che per gli anni 2015 e 2016 le Regioni e gli Enti locali possono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato di personale derivanti dall'applicazione delle norme in vigore, norme contenute nel decreto-legge n. 90/2014, unicamente per le seguenti finalità: per l'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate alla data di entrata in vigore della presente legge (la Legge di stabilità, come sappiamo, come è noto, è stata varata alla fine del 2014); per la ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Per favorire le assunzioni dei dipendenti delle Province in mobilità è prevista, poi, un'altra disposizione. Le assunzioni di questo personale possono essere effettuate anche in modo da superare i tetti di spesa per le assunzioni e fino a dare applicazione in modo integrale al risparmio derivante dalle cessazioni del personale comunale.

La norma, quindi, è molto rigida e non lascia spazio all'indizione innanzitutto di nuovi concorsi. Il piano del fabbisogno del personale, oltre ai concorsi già espletati, che quindi ci consentivano anche di attingere dalla graduatoria degli idonei, ci dava anche la possibilità di rimpinguare altri profili professionali fortemente danneggiati dalle politiche degli ultimi anni. Penso, ad esempio, alle figure tecniche dei geometri; penso, ad esempio, alle figure degli istruttori amministrativi C, dove si evidenzia una gravissima carenza di circa 90 unità; penso, ad esempio, anche ad un'altra assenza nell'organico (ma per fortuna abbiamo iniziato le procedure concorsuali e siamo arrivati già alle prove scritte) che è la pianta organica della Ripartizione Polizia municipale, anch'essa gravemente danneggiata dalle politiche di austerità che hanno colpito la spesa del personale.

La disposizione di legge stabilisce in modo secco e *tranchant* che le assunzioni effettuate in violazione del presente comma (cioè uno dei cinquecento o seicento commi della Legge di stabilità) sono nulle e quindi si applica la sanzione più dura conosciuta dall'ordinamento, oltre alle possibili responsabilità erariali previste dall'ordinamento giuridico in caso di assunzioni a tempo determinato che superano i limiti di spesa del personale e non sono motivate da esplicite specifiche ragioni di carattere di eccezionalità e necessità.



Dopo questa previsione normativa che cosa è accaduto? Gli Enti locali e le Regioni erano tenuti a comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica e soltanto dopo mesi il Ministero, il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha deciso che il numero di dipendenti che vanno ricollocati e sono ricollocabili sulla base di queste disposizioni normative doveva trovare un *matching* su una nuova piattaforma prevista dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Cioè i Comuni dovevano comunicare entro il 13 aprile quale fosse il fabbisogno del personale, cioè a cosa servisse, e dall'altra parte le Province dovevano dire qual era il personale in esubero e poi si dovrebbe, almeno noi attendiamo che questo accada nel più breve tempo possibile, creare questa sorta di *matching* per il riassorbimento di quel personale in esubero, di fatto, delle Province, non soltanto nel Comune di Bari, che sicuramente farà la sua parte considerevole, ma anche nei Comuni delle Città metropolitane e nei Comuni anche di tutte le ex Province d'Italia.

E così, quindi, in relazione alla ricollocazione del personale e ricognizione posti, il Comune di Bari ha risposto all'ulteriore adempimento amministrativo consequenziale alla circolare n. 1 applicativa della Legge di stabilità e dell'articolo 1, commi 424 e 425.

La ricognizione, come vi dicevo, è effettuata tramite un applicativo trasparente a tutti sul sito [www.mobilita.gov.it](http://www.mobilita.gov.it). Come precisato dal Dipartimento, l'applicativo consente proprio di acquisire da parte dell'Amministrazione pubblica la disponibilità di posti tenendo conto delle risorse finanziarie destinate per gli anni 2015 e 2016 alle assunzioni di personale a tempo indeterminato. In questa nota che è stata inviata (che non sto qui a descrivervi, ma, se volete, ve ne posso fornire copia, sono documenti pubblici) sono stati individuati: l'esatta dotazione organica, le unità di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, le unità di personale cessato nel 2014 e le previsioni di cessazioni per l'anno 2015 e 2016, oltre al numero di posti destinati ai vincitori collocati nelle graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato.

Vi formulo altri dati che potranno essere utili anche per una migliore lettura della pianta organica del Comune di Bari, per capire come ha profondamente inciso il legislatore negli ultimi anni e nonostante questo, grazie ai risparmi della spesa del personale e con un grande lavoro della Ripartizione, per fortuna dal punto di vista delle assunzioni non ce la siamo cavata male, anzi, per fortuna abbiamo espletato tutti i concorsi possibili e immaginabili in tempi utili, perché se noi non l'avessimo fatto e avessimo rimandato per la classica inerzia, a volte, della pubblica amministrazione, oggi di quei concorsi, importanti prima e importanti tutt'oggi per l'Amministrazione comunale, non avremmo potuto assumere 78 persone, tra cui istruttori direttivi amministrativi, istruttori direttivi contabili, istruttori direttivi tecnici, dirigenti amministrativi e altre figure assolutamente qualificate.

Per gli Enti locali e per il Comune di Bari, se guardiamo l'andamento del personale nel periodo 2010-2014 fino al 31 dicembre 2014, quindi è una fotografia assolutamente attuale, si passa dal 2010 al 2014 da 2058 unità del 2010 a 1891 unità del 2014, senza considerare le cessazioni del 2015. L'andamento della spesa del personale, chiaramente in linea con questo dato, a seguito delle disposizioni legislative che tagliano la spesa per il personale, è quindi in diminuzione, per cui passa da 71,5 milioni del 2010 a quasi 68 milioni di euro, quindi sono 150 le unità che vengono meno nel solo breve arco temporale di quattro anni.

Come giustamente diceva la mozione a primo firmatario consigliere Piscichio, è da qui che si vede come il Comune di Bari, per mantenere a posto i conti pubblici e non aumentare le tasse e non far ricadere le varie spese sui cittadini, si è mantenuto... a differenza di altri Comuni, lo possiamo dire, come Firenze, che ha solo 60 mila abitanti in più di Bari, come Venezia, che ha meno abitanti di Bari, come Bologna, cioè Città metropolitane più vicine a noi in termini di popolazione, che però superano abbondantemente e triplicano il personale in pianta organica in servizio nei propri Comuni. Da qui poi discende il perché in alcune realtà del Nord Italia ci sono e vengono erogati più servizi, perché se un dipendente del Comune di Bari deve soddisfare e deve erogare servizi per 170 residenti e invece il dipendente del Comune di Firenze o di Venezia, con poco più di abitanti di Bari, deve erogare servizi per 70 residenti, da qui discendono disservizi

e anche difficoltà del personale nel riuscire a svolgere compiutamente tutte le proprie funzioni amministrative perché sovraccaricato tre volte di più rispetto al personale dipendente del Nord Italia. E questo vale anche per l'apparato dirigenziale in quanto anche l'apparato dirigenziale consta, con le ultime immissioni del 2014, di soltanto 44 dirigenti.

Se guardiamo, quindi, ai profili professionali previsti in dotazione organica, grazie proprio anche alle assunzioni compiute nel 2013 e 2014, ma in particolare nel 2014, abbiamo assorbito circa 77 persone, prevedendo, al netto di questa Legge di stabilità, nella sola annualità 2015 di fare un *bis* assumendo altre 75 unità di personale. Speravamo poi nel 2016 e nel 2017, anche se stiamo elaborando il piano del fabbisogno, di prenderne ancora di più grazie alle previsioni *ante* Legge di stabilità proprio perché si riduceva quella proporzionalità del blocco del *turnover*.

Le carenze più grosse le riscontrano nelle figure dell'istruttore direttivo amministrativo, dell'istruttore amministrativo C, le troviamo ancora tutt'oggi nel comparto degli agenti di Polizia municipale, negli istruttori direttivi di Polizia municipale, nelle figure tecniche dei geometri e anche in profili più bassi, quelli degli esecutori amministrativi B. Quindi, di fatto, quella che è una delle polpe della pianta organica oggi ha e sconta una carenza molto forte, con delle gravi ripercussioni in termini di servizi che vengono erogati con grandissima sofferenza e difficoltà da parte del personale in sotto organico del Comune di Bari.

Non sto qui a citare in maniera pedissequa tutte le figure professionali perché secondo il nostro punto di vista sono tutte importanti, però è chiaro che l'Amministrazione comunale in quest'ultimo anno, in questi anni ha pensato di procedere a ridurre il *gap* della pianta organica effettiva partendo dalle figure più alte, apicali, che poi anche in termini di investimento corrispondono a maggiori risorse perché le figure di istruttori direttivi amministrativi costano molto di più delle altre figure. Ma l'Amministrazione ha ritenuto opportuno colmare questo *gap* proprio per la necessità di dotarsi di figure professionali altamente qualificate che fossero al passo con la sfida e con le difficoltà dei nuovi servizi che un'Amministrazione deve erogare, che non sono più servizi semplici come una volta, ma sono servizi complessi e che richiedono responsabilità anche molto complesse.

A causa del blocco, ed è per questo che io condivido la premessa e alcuni impegni di questa mozione, come diceva il consigliere Pisicchio, vi è effettivamente un *gap* generazionale evidente. In questo Comune non esistono dipendenti, se non uno, che hanno meno di 29 anni; in questo Comune il 70 per cento dei dipendenti (non si sta facendo una questione di ricambio generazionale che va di moda in questo periodo, io sto fotografando una situazione che nell'arco di venti o trent'anni è normale che possa creare un problema di fondo perché i nuovi strumenti, le nuove tecnologie, i servizi più complessi rendono più difficile anche l'aggiornamento del personale, a differenza di chi magari subito, attraverso un concorso, riesce ad entrare non già nei meccanismi amministrativi, ma nella piena consapevolezza del servizio che sta producendo, oltre alle motivazioni, che sono evidenti tra un personale appena assunto e altro personale per il quale, come per tutte le professioni, anche per la politica, dopo tanto tempo magari si riducono le motivazioni e l'entusiasmo) ha dai 45 anni ai 65 anni. Questo vuol dire che c'è, però, un bel gruppo della complessa macchina amministrativa che ha accumulato un'esperienza pregressa che può trasferire anche al nuovo personale e mai come in questo momento occorre questo ricambio generazionale in atto e che viene in atto attraverso l'espletamento di tutti questi concorsi.

Venendo ai punti, nel dispositivo della mozione è parimenti condivisibile alla premessa il punto 1 con il quale si impegna l'Amministrazione ad accelerare l'approvazione del nuovo piano occupazionale. Sul primo punto rispondo subito, essendo personalmente interessato dovendo firmare l'atto, che gli uffici della Ripartizione Personale stanno preparando l'aggiornamento del piano del fabbisogno, che sarà pronto a breve, ed è chiaro che il ritardo rispetto all'elaborazione di questo piano del fabbisogno è dettato dalla normativa che è intervenuta come una mannaia e ha di fatto un po' fatto balzare tutte quelle che erano le programmazioni previste dall'Amministrazione.

In merito al punto 2 con il quale si impegna l'Amministrazione ad utilizzare i resti assunzionali degli anni pregressi per assumere gli idonei delle graduatorie, qui ogni giudizio va sospeso in quanto il Decreto-legge Madia approvato in Consiglio dei Ministri la settimana scorsa, ma non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale, interviene in materia e quindi occorre, prima di ogni valutazione, conoscerne il testo definitivo. In attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo decreto-legge sugli Enti locali (sono molte le novità contenute negli articoli riguardanti il personale degli Enti locali; alcuni, di fatto, sbloccano la situazione stagnante), sulla base del solo testo provvisorio redatto in data 11 giugno e delle dichiarazioni ufficiali apparse sul sito del Governo (che quindi possono essere ancora oggetto di modifiche), tenterò in questa sede di anticipare quello che sarà l'impatto per l'assunzione del personale provinciale. Si parla innanzitutto del personale comandato, per il quale, in caso di personale provinciale in comando e in distacco presso altra Pubblica amministrazione alla data del 31 dicembre 2014, la nuova norma prevede il trasferimento totale. Sulle figure infungibili finalmente questo decreto-legge dovrebbe fare chiarezza. Le figure infungibili sono quelle che noi di fatto non possiamo attingere dalla Provincia e sono quelle del personale della scuola e del personale educativo; in soldoni, sono gli insegnanti di scuola materna e anche gli assistenti all'infanzia. Su questo devo dire che c'è l'impegno anche nel piano del fabbisogno ad assumere 10 persone, quindi si procederà a breve, subito dopo l'estate, a far partire la mobilità preordinata al concorso per gli insegnanti di scuola materna, che è diversa da quella per gli insegnanti di scuola materna e di sostegno, di cui già abbiamo in atto una graduatoria e già abbiamo assunto. Così come c'è la possibilità di far scorrere la graduatoria degli educatori dell'infanzia, se questi occorreranno, nella Ripartizione PEG. Voglio ricordare che su questo c'è stato un forte investimento con un'assunzione massiva degli educatori dell'infanzia. E poi c'è anche il capitolo della Polizia provinciale, ne abbiamo parlato a lungo. Lei è consigliere comunale, è consigliere metropolitano e oggi è consigliere regionale, quindi chi più di lei, oggi, potrà rappresentare appieno il dramma che gli Enti locali stanno vivendo in tema di personale?

Io vorrei dilungarmi, però cerco di stringere...

**PRESIDENTE:** Per la verità, io, per cortesia istituzionale, non l'ho invitata a concludere.

**ASSESSORE TOMASICCHIO:** Sì, Presidente.

E' condivisibile il punto 3 con il quale si impegna ad utilizzare il *budget* assunzionale per le assunzioni programmate nel 2015.

Il punto 4 invece meriterebbe una valutazione più approfondita, magari anche un'integrazione, non dico emendativa, perché sappiamo bene che le assunzioni a tempo determinato non le si scelgono per ovviare al blocco delle assunzioni, ma ci sono delle chiare motivazioni di urgenza, necessità ed eccezionalità che non vanno motivate dal dirigente della Ripartizione Personale che procede, bensì dai singoli dirigenti delle Ripartizioni che inviano delle lettere chiare e specifiche dove dovrebbero indicarci in maniera precisa quali sono le ragioni di carattere eccezionale e urgente che giustificano la possibilità di poter assumere a tempo determinato. Ad oggi - e il consigliere Pisicchio lo sa perché è stato anche vicesindaco - i dirigenti delle Ripartizioni ci hanno fatto pervenire le richieste di personale. Laddove si minaccia la chiusura di un servizio non si giustificano quelle caratteristiche di urgenza ed eccezionalità che la legge vuole per procedere alle assunzioni. Su questo vi dico, essendo una normativa abbastanza delicata, che bisogna approfondire l'articolo 36 del decreto-legge n. 165/2001 e l'articolo 4 della legge n. 125 in cui si prevede che le Amministrazioni locali devono evitare fenomeni di precariato. Uno dei fenomeni di precariato che in questi anni alcune Amministrazioni statali, alcune Regioni, hanno perpetuato nel tempo è quello di assumere, sotto l'egida, sotto la motivazione del carattere di urgenza e necessità, tantissimi ragazzi a tempo determinato, ma con la reiterazione del tempo determinato è evidente che può verificarsi quello che già la

legge dice. Infatti l'articolo 36 ci dice che il lavoratore interessato a questa reiterazione nel tempo ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione delle disposizioni imperative. Le Amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo (sto parlando della stipula di contratti a tempo determinato) nei confronti dei dirigenti responsabili qualora la loro azione sia dovuta e i contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. Da qui ne discende, secondo il mio punto di vista, la, forse, difficoltà da parte dei singoli di motivare così come prevede la legge e così come dice l'orientamento giurisdizionale della Corte dei Conti, che è rigido nel mettere dei paletti precisi per poter procedere all'assunzione a tempo determinato. Non mi dilungo su questo per esigenze di tempo.

Il punto 5 della mozione che invita l'Amministrazione a promuovere le proprie graduatorie è condivisibile, ma su questo punto già il 2 marzo 2015 la Giunta, a firma mia, ha approvato uno schema di accordo e una convenzione con il Comune di Polignano per assumere a tempo determinato (per loro ragioni, non so se gli annulleranno o meno i contratti perché sono a tempo determinato e noi gli abbiamo permesso per adesso di fare solo contratti a tempo determinato) attingendo dall'ultima graduatoria del concorso pubblico per istruttori direttivi tecnici. Noi al Comune di Polignano, proprio per ribadire la volontà dell'Amministrazione comunale di poter fare lo scorrimento delle graduatorie attuali degli idonei, abbiamo detto: va bene, ti facciamo questo schema di accordo, ma la possibilità che tu hai di assunzione è solo ed esclusivamente, come tu ci hai richiesto nella lettera, quindi a tua responsabilità erariale, a tempo determinato. Questo perché all'occorrenza, come previsto dal piano del fabbisogno, il Comune di Bari avrà indubbiamente necessità anche di questi istruttori direttivi tecnici, che andrà e che vorrà assumere a tempo indeterminato.

Quindi, ribadisco, il punto 2 è oggetto di valutazione per le ragioni specificate, ma soprattutto perché il Comune di Bari ha un obiettivo, che è quello che ci ha contraddistinto e ha contraddistinto anche l'Amministrazione e la Giunta di cui faceva parte Pisicchio: evitare forme di precariato, di flessibilità del lavoro e procedere speditamente alle assunzioni a tempo indeterminato degli idonei che sono in graduatoria, perché è un diritto, secondo il mio punto di vista, di giovani o no, che si sono classificati come idonei, pretendere il diritto di un lavoro a tempo indeterminato e non già a tempo determinato.

**PRESIDENTE:** Valga per il futuro e naturalmente non vi è assolutamente alcuna *vis* polemica con l'assessore Tomasicchio io interromperò gli interventi degli Assessori sugli atti di indirizzo. Il loro intervento non è regolamentato. Per un fatto di cortesia si chiede di esprimere il punto di vista dell'Amministrazione affinché sia dato al Consiglio un elemento in più di valutazione, ma ciò non può durare per un termine assolutamente ed incredibilmente superiore a quello che il Regolamento concede invece ai Consiglieri per gli interventi. Questo sia chiaro a tutti i componenti della Giunta.

Consigliere Introna, lei potrà parlare, invece, per massimo quindici minuti ove usi entrambi i suoi due interventi. Prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie, Presidente. Io sarò breve, anche se ho apprezzato la relazione dell'Assessore, lunga ma molto dettagliata; evidentemente ci teneva particolarmente a chiarire l'idea e il pensiero della Giunta.

Collegli, io, apprezzando sia l'intervento di Pisicchio che quello dell'assessore Tomasicchio, non ripeterò ovviamente quello che è stato detto. Ci tengo solo, non per retorica, ma per impostazione politica e culturale, a chiarire quello che è il mio pensiero relativamente al peso, al valore che si deve dare al lavoro. Certamente da qualche grande politico, da qualche grande tecnico che ci ha amministrato negli ultimi anni il lavoro è stato inteso esclusivamente come un costo perché chi ci ha gestito e chi continua ad

amministrarci a livello nazionale spesso non ha contezza, in realtà, di quello che fa, ha solo una visione ragionieristica delle questioni che affronta. Il lavoro non è un costo, il lavoro è un investimento per un ente, è un'opportunità enorme. Se materie del genere non vengono lette e non si approcciano in questo modo, allora chiudiamoli gli enti, consegniamoci alla gestione delle Spa private e finisce la storia.

E' di oggi la notizia che si potrà essere controllati tramite i computer negli uffici. Stiamo tornando velocemente al Medioevo. Pensate nelle piccole aziende, non in quelle di 3-4000 dipendenti, pensate nelle aziende con 40 o 50 dipendenti, a gestione familiare ad esempio, che significa poter essere controllati anche tramite lo smartphone per i dipendenti, o per i nuovi schiavi, a seconda di come li si vuole ritenere.

Ci sono delle graduatorie, ci sono dei concorsi che sono stati vinti; ci sono alcune fasi che si devono ancora concludere, ma altri concorsi sono conclusi. Mi sembra corretto e giusto che chi si è sacrificato due o tre anni molto duramente per passare il concorso pubblico, ovviamente pretenda che, a fronte di un sacrificio enorme, fisico, economico, sociale... perché passare un concorso pubblico quando per 10 posti ci sono 50.000 pretendenti è davvero una battaglia, neanche Rambo è attrezzato fisicamente per raggiungere un obiettivo del genere. Allora è chiaro che bisogna fare di tutto, in termini cartacei, con mozioni, in termini giuridici, perché chi merita e chi si è guadagnato una giusta collocazione nella società poi abbia... senza rischio di subire una fregatura proprio dallo Stato, perché lo Stato tutto dovrebbe fare tranne che legiferare nel tentativo di offrire delle vere e proprie fregature per poter risparmiare. Infatti tante volte, siccome spesso siamo amministrati da improvvisati o da lobbisti che, finito il compitino relativo alla *lobby* di competenza, non affrontano più gli argomenti in maniera organica, è chiaro che arriviamo a degli obbrobri giuridici come quello ben descritto dall'assessore Tomasicchio.

Noi abbiamo avuto, da un lato, le pensioni stroncate perché i vecchi erano stati messi contro i giovani quattro anni fa dicendo: "o avete le pensioni o i posti per i giovani" e dopodiché per i giovani c'è il salario con la solidarietà espansiva, cioè sono dei morti di fame per cinque anni, con contributi e stipendi iper ridotti. Per gli anziani, poi, adesso si stanno per aprire i contenziosi sui soldi indebitamente tranciati alle pensioni. E' chiaro, allora, che in questo Paese il sistema del lavoro è in ginocchio.

Però c'è un "però" e concludo. Faccio l'esempio di Milano. Milano sta gestendo l'Expo. Ci vuole anche un po' di fantasia. Io dubito che i costi del personale di Milano siano rimasti allineati ai costi del personale dello stesso ente degli ultimi tre o quattro anni. Milano sta vivendo una sfida enorme, sta investendo. Sicuramente il costo del personale è triplicato in questo periodo, ma perché si gioca una grossa opportunità economica, culturale, politica, si attiva la fantasia. Se intercettiamo i soldi, se progettiamo, tutto diventa anche più semplice o meno difficile. La parte nostra, quindi, non è solo e soltanto quella di essere certi, grazie alla Giunta, grazie al Consiglio e alla maggioranza e all'opposizione, che chi merita avrà quando potrà avere, ma anche cercare di fare uno sforzo in più, di sbloccarle le cose, cioè: "aiutati che Dio ti aiuta". Se noi, ad esempio, riuscissimo a trovare due o tre filoni - ma non parlo solo con lei assessore Tomasicchio, parlo con tutta la Giunta - sui cui impostare dei progetti importanti, per forza di cose il costo del personale dovrebbe aumentare nelle previsioni, perché si dovrebbe lavorare di più, girerebbero più soldi e ci daremmo una mano da soli a sconfiggere un sistema. E speriamo che anche con il nuovo regolamento e il nuovo testo relativo agli Enti locali, che sta partorendo anche l'ANCI, sicuramente qualche cosa si sblocchi.

Mi taccio dicendo solo questo: io è qualche anno che faccio il consigliere comunale e so che ci sono delle leggende che aleggiano. Angelo, tu lo sai, abbiamo fatto i consiglieri insieme, quindi conosci bene le leggende che girano, e cioè: in presenza di graduatorie, quindi di atti formali per i quali devo entrare io perché io sono il primo in graduatoria, poi stranamente ci sono 18 persone prese dall'agenzia interinale che mi passano sopra, che, non si sa perché... non sta a me dirlo, io non sono giudice, però sono un politico e faccio quello che faccio, e lo faccio con piacere di farlo, potendo camminare tutto sommato a piedi e a testa alta in questa città. Allora basta con tutto questo!...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE INTRONA:** Non si può, ma si ascolta, si sente anche e si vede.

Ove mai questi processi sbagliati dovessero ancora esistere, vigili e sia super attento, come già lei è, a che tutto proceda per il meglio. Dopodiché, se ci mettiamo anche un po' di fantasia nella nostra attività, vedrà che un po' per il legislatore, un po' per le nostre capacità, le situazioni poi si sbloccano se c'è reale impegno e voglia concreta di dare risposte senza conoscere i nomi e i cognomi di chi si sta aiutando. Grazie.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PASQUALE FINOCCHIO**

**VICEPRESIDENTE:** Grazie.

Collega Laforgia, prego.

**CONSIGLIERE LAFORGIA:** Grazie, Presidente. Non posso che appoggiare la mozione del Consigliere Pisicchio, però vorrei chiarire alcuni aspetti pratici, evidentemente pragmatici di questa necessità. Oggi fare un concorso prevede tempi biblici, ci sono centinaia, migliaia di partecipanti e poi, dopo questi tempi, arriva la graduatoria finale e i vincitori non si vedono chiamati a lavorare. Quindi non solo diventa un problema organizzativo per l'Amministrazione, ma diviene anche un'ingiustizia nei confronti dei vincitori dei concorsi, perciò sicuramente bisogna andare ad accedere a queste graduatorie.

Una volta che si vince un concorso e si prende servizio, diventare efficiente ed efficace nel proprio lavoro, in un lavoro nuovo, non è cosa semplice, ci vuole un tempo, un tempo di latenza che io penso non sia inferiore all'anno. Per cui accedere ad altre graduatorie porterebbe a rendere efficienti le persone che possono lavorare per questa Amministrazione, per questo Comune in tempi ancora più lunghi e quindi sarebbe pregiudicata l'efficienza del sistema.

In ultimo, nelle audizioni che abbiamo nella nostra Commissione abbiamo registrato lamentele di alcuni dirigenti del Patrimonio e del Welfare per quanto riguarda alcuni settori nei quali il Comune potrebbe attivare delle procedure per riscuotere dei soldi. Al Patrimonio, ad esempio, la procedura per la dismissione degli immobili è ferma perché mancano dei funzionari e mancano degli impiegati che possano attivare queste attività. Questo comporta che noi continuiamo ad avere questi immobili che ci costano per la loro manutenzione e spesso non riscuotiamo per questi immobili. Così come ci è stato trasmesso che per quanto riguarda le attività per i minori non accompagnati o per gli stranieri minori che entrano nel nostro territorio, a volte non si riesce a compilare le liste complete e quindi non si fanno le richieste dovute al Ministero per mancanza di personale in questi settori. Ovviamente questo porta nocimento alla nostra Amministrazione e delle perdite economiche che potrebbero essere compensate dall'assunzione immediata dei vincitori di questi concorsi. La ringrazio.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie,

Maiorano, prego.

**CONSIGLIERE MAIORANO:** Grazie, Presidente. Io sicuramente sono favorevole alla mozione presentata dal collega Pisicchio. Mi ha fatto piacere anche ascoltare l'intervento dell'assessore Tomasicchio, che ha illustrato un po' il piano dei fabbisogni organici di questa Amministrazione comunale, che, da quello che si evince, sono carenti perché non coperti e non sappiamo per quale motivo. Non penso che sia solo per risparmiare perché quando si risparmia probabilmente poi ci sono delle spese in più su altri settori perché magari si danno delle attività all'esterno, come magari accade in altre aziende pubbliche che gestisce l'Amministrazione comunale, e mi riferisco alle aziende municipalizzate AMIU, AMTAB, AMGAS, Multiservizi e quant'altro, dove addirittura si continua a dare attività all'esterno pur avendo delle graduatorie di idonei da qualche anno e addirittura sono state fatte le prove proprio per mantenerle le graduatorie e si continua a dare all'esterno delle attività.

Per non parlare poi di quello che accade rispetto a quello che è il servizio che si rende alla città, mi riferisco, ad esempio, all'AMIU. La città purtroppo è sporca, io l'ho riferito più volte in questa Aula consiliare, l'ho detto anche in presenza dell'Assessore. La città è sporca, noi abbiamo alcuni quartieri, come il centro della città, piazza Moro, dove ogni giorno vediamo rifiuti in pieno centro cittadino quando qui arrivano migliaia di persone. L'ho detto tre o quattro mesi fa, però non importa a nessuno perché evidentemente non è una cosa importante, quando invece è il biglietto da visita per la nostra città.

Come dicevo, sono d'accordissimo con la mozione presentata dal consigliere Pisicchio perché noi dobbiamo garantire quelle che sono le norme, cioè se gli organici sono incompleti noi li dobbiamo coprire. Non è possibile continuare a mantenere queste norme che poi sono ballerine perché in alcune città si applicano e in altre città no. Noi dobbiamo garantire il fabbisogno organico per dare una certezza, ma soprattutto chi lavora si deve sentire garantito.

Però non voglio mettere da parte altre questioni di cui questo Consiglio comunale si sta occupando e mi riferisco alla questione delle aziende municipalizzate, quindi voglio condividere con gli altri colleghi anche la questione legata alle aziende municipalizzate dove c'è carenza di organico da anni e purtroppo si continua ancora a rinviare, a rinviare e a rinviare problemi che sicuramente sono importanti non solo per i lavoratori, ma anche per la città. Come detto prima, l'AMGAS, l'AMTAB, l'AMIU, rispetto a quello che è il servizio che erogano, erogano un servizio pessimo ai cittadini, che pagano le tasse e che purtroppo ogni giorno sono costretti a vivere in una situazione precaria. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:** Grazie.

E' chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto?... Scusi, collega Mangano, non l'avevo vista. Prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie. Noi abbiamo letto con attenzione la mozione del consigliere Pisicchio e ovviamente abbiamo ascoltato la relazione dell'assessore Tomasicchio con interesse perché ci ha dato anche delle risposte ad alcuni dubbi che avevamo preso in considerazione. Riteniamo opportuno, al fine di votare in modo favorevole a questa mozione... che mira sicuramente a legittimare quello che è un diritto sacrosanto, che è quello del lavoro acquisito attraverso un concorso, ma bisogna sempre tenere conto per coerenza di rispettare quelli che sono i requisiti che ci pone la legge dinnanzi e quindi chiediamo al Consigliere proponente eventualmente di cassare il punto 4 previsto nel dispositivo e sostanzialmente per il punto n. 2 di tenerlo in considerazione, però previa verifica innanzitutto del decreto-legge che è in discussione e quindi materialmente di verificare in seguito quello che può accadere.

Sui restanti punti, quindi il punto 1, il punto 3 e il punto 5, siamo assolutamente favorevoli perché è anche giusto che chi risulta idoneo ad un concorso debba in maniera assolutamente legittima impegnarsi nel mondo del lavoro, considerando anche lo stato attuale per cui sembra quasi una cosa assurda, dove si è

sotto dimensionati negli enti come personale, non poter poi eventualmente attingere e muovere un po' le acque per queste assunzioni.

Però, ripeto, sottolineo la nostra richiesta come Movimento 5 Stelle, che è quella di cassare il punto 4 e per quanto riguarda il punto 2 di tenerlo in considerazione previa verifica di quelle che sono le disposizioni di legge che verranno adottate nei prossimi giorni.

## **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PASQUALE DI RELLA**

**PRESIDENTE:** Vi sono ulteriori interventi? Consigliere Romito, prego.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Presidente, pur non avendo sottoscritto la mozione del consigliere Pisicchio, io intendo votare favorevolmente rispetto a quanto proposto nella stessa perché, Presidente, qua dobbiamo fare chiarezza una volta per tutte. Io penso, Presidente, che nonostante i vincoli di bilancio che la legge nazionale ci impone, nonostante le difficoltà quotidiane che sempre queste benedette leggi nazionali impongono alle Amministrazioni in ordine al reperimento del personale dipendente, nonostante tutti questi problemi giganteschi che purtroppo non dipendono da noi, noi amministratori locali abbiamo il dovere, non l'opportunità, abbiamo il dovere di fare tutto ciò che è nelle nostre condizioni per consentire a della gente che ha acquisito legittimamente dei diritti di poterne usufruire al momento opportuno.

Stiamo parlando di graduatorie che già esistono, di cittadini che hanno sostenuto dei concorsi, concorsi al termine dei quali sono state stilate delle graduatorie. Non si capisce perché sono ancora bloccate, non si capisce perché l'Amministrazione comunale non debba dare seguito a quanto è nei fatti, a quanto è già stato previsto e a quanto già è stato determinato nelle stesse graduatorie, negli stessi concorsi.

Non si capisce, però, Presidente, per quale motivo il Comune di Bari debba continuare a vedere queste politiche assunzionali come dei costi e non come degli investimenti. Io la vedo esattamente al contrario. Abbiamo dei Comuni virtuosi all'interno del panorama nazionale italiano, uno di questi è distante poche centinaia di chilometri da noi ed è il Comune di Matera, che, grazie a delle politiche virtuose poste in essere dai propri amministratori, oggi divenuta Capitale della cultura, ha una prospettiva diversa anche in termini di efficientamento dell'azione amministrativa. Che cosa voglio dire? Che fin quando il Comune di Bari, le Amministrazioni locali continueranno a vedere l'assunzione di personale come unicamente dei costi, noi non andremo mai da nessuna parte perché continueremo a tergiversare, continueremo a far aspettare a questa gente il diritto che hanno acquisito, non calato dal cielo, ma che si sono autonomamente acquisiti sostenendo delle prove, ma non possiamo e non dobbiamo correre il rischio di considerarli dei costi.

Quando muteremo la nostra prospettiva e cominceremo a vedere il personale dipendente come un investimento dell'Amministrazione comunale rispetto alle proprie facoltà, alle proprie potenzialità, penso che non saremo più costretti a dover assistere a cittadini che vengono in Aula ad ascoltare le nostre parole, a dipendenti che vorrebbero esserlo ma che ancora non lo sono perché ai concorsi non si è dato seguito.

Ecco, Presidente, lo spirito di noi amministratori locali deve essere esattamente questo: quello di cercare, per quanto di nostra competenza, di essere al fianco di questa gente giorno dopo giorno. Purtroppo molto spesso ai livelli alti della nostra politica se ne dimenticano. Noi che stiamo qui, noi che camminiamo ogni giorno in mezzo ai cittadini, noi che camminiamo ogni giorno in mezzo alla nostra gente non possiamo mai correre il rischio di fare gli stessi errori e di dimenticarci di loro, motivo per il quale io oggi voterò favorevolmente rispetto alla mozione presentata dal consigliere Pisicchio, auspicando che si avvenga quanto prima alla risoluzione definitiva delle problematiche che in questa mozione sono presentate.



Diversamente, Presidente, staremo qui a parlare ancora per diversi anni e purtroppo staremo ancora qui a guardare in faccia dei cittadini che non aspettano nient'altro che lavorare.

**PRESIDENTE:** Vi sono ulteriori interventi? E' stato preannunciato un emendamento al testo, che credo stia per essere depositato. Non ve ne fornisco copia fotostatica come di consueto in quanto ne do lettura, è molto breve. L'emendamento è sostanzialmente il seguente: "cassare il punto 4 della mozione"...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** C'è un subemendamento ad un ulteriore emendamento.

Attendiamo che sia depositato l'emendamento da parte del gruppo del Movimento 5 Stelle.

Stiamo attendendo la conclusione della stesura dell'emendamento prima di dichiarare chiusa la discussione generale.

Consigliere Pisicchio, le dispiace avvicinarsi un attimo al banco della Presidenza?

L'emendamento presentato dai due Consiglieri del Movimento 5 Stelle è il seguente: "al punto 2, rinviare detto punto dopo la presentazione del decreto-legge attualmente in esame (Decreto Madia)". Credo di averne dato correttamente lettura ed è l'emendamento n. 2.

La discussione generale è chiusa.

Consigliere Pisicchio, vuole illustrare l'emendamento?

**CONSIGLIERE PISICCHIO:** Intanto voglio ringraziare per la relazione l'Assessore, prendo atto positivamente di quanto detto e ovviamente attendiamo con attenzione e pazienza la pubblicazione del decreto che è venuto fuori, il Decreto Enti locali, che sarà pubblicato, credo, domani.

Ma voglio anche, con questo, dare certezza ai colleghi del Consiglio comunale del Movimento 5 Stelle del fatto che una mozione non può impegnare una cosa contro legge, quindi state tranquilli perché nel momento in cui non dovesse esserci da parte della legge una norma che implica la possibilità di impegnare... cosa che, tra l'altro, è già prevista, cioè già si prevede che è consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, cioè 2012, 2013, e 2014, che per quanto ci riguarda ammonterebbero complessivamente a 1.049.000 euro, il che probabilmente andrebbe incontro a quanti sono oggi in attesa. Se verrà fuori una norma che vincola, l'impegno del Consiglio non può superare una norma di legge, quindi l'indicazione è un indirizzo politico che il Consiglio comunale deve dare e io credo che con questo il Movimento 5 Stelle possa tranquillamente aderire alla mozione compreso il punto 2, senza congelarlo e senza immaginare una sospensione dell'indirizzo politico perché non c'è una sospensione di indirizzo politico.

Mentre sul punto 4 siamo d'accordo ad estrapolarlo dalla mozione, quindi siamo d'accordo sulla sua estrapolazione.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi in merito all'emendamento n. 1? Nessuno. La discussione è chiusa.

Si pone in votazione l'emendamento n. 1.

Colleghi, in Aula...

*(Intervento fuori microfono: Può specificare l'emendamento?)*

**PRESIDENTE:** E' l'emendamento presentato dal consigliere Pisicchio di cui ho dato prima lettura, riguarda la cassazione del punto 4 della mozione. E' su questo che l'Aula è invitata a votare.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è conclusa.

Vi hanno partecipato in 24.

23 i favorevoli.

Nessun contrario.

3 astenuti.

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 2, come precedentemente esplicitato, è presentato dai colleghi Colella e Mangano. Ne do nuovamente lettura: "al punto 2" - che immagino sia il punto 2 della mozione - "rinviare detto punto a presentazione del decreto-legge attualmente in esame (Decreto Madia)". E' corretto? Pergo, lo illustri, collega Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Semplicemente, dato che noi abbiamo ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore, in realtà non è che vogliamo creare un vincolo o bloccare la votazione della mozione, ma in realtà, prendendo atto di quella che è stata la dichiarazione dell'Assessore, non possiamo dire oggi di essere assolutamente certi di portare avanti il punto 2, significherebbe prendere in giro chi porta avanti la stessa mozione. Quindi noi diciamo che voteremo favorevolmente la mozione, ma per quanto riguarda solo il punto 2 attendiamo l'esito della legge che è in discussione e solo in quel caso, ovviamente se non ci saranno variazioni, passerà in modo automatico e saremo ben lieti che ci sia anche l'applicazione di quel punto 2. E' semplicemente questo, non vuole essere un voler congelare una possibilità. E' un voler dichiarare in maniera corretta, per non prendere in giro, ripeto, chi ha delle aspettative, una reale applicazione. Se tra due giorni sarà assolutamente attuabile il punto 2, assolutamente passerà e sarà approvata; se diversamente la legge dirà altro, non ci sentiamo di dire: "la approviamo" e poi magari tra un paio di giorni sarà inapprovabile o comunque non potrà avere seguito. E' esclusivamente un voler mettere un puntino sulla "I" su un qualcosa che votiamo volentieri, cioè l'intera mozione. Quindi dal nostro punto di vista non è un qualcosa che è da votare in maniera contraria perché non avrebbe senso, è semplicemente un voler avere una clausola di salvaguardia per non far perdere un'opportunità a chi attende l'esito anche di una legge che a breve diventerà operativa. Tutto qui, nulla di così strano o trascendentale.

Chiedo ai colleghi della maggioranza di considerare questa nostra osservazione e di considerarla sempre in modo propositivo e non come una volontà di bloccare, anzi, noi abbiamo detto già che l'avremmo votata la mozione, però ascoltando la relazione dell'Assessore siamo nelle condizioni di dover dare questa specifica. E' semplicemente una specifica che dice che se non cambierà nulla, passerà in automatico, quindi si tratta semplicemente di congelare, nell'attesa delle disposizioni di legge, un qualcosa che verrà comunque applicato. Giustamente il consigliere Pisicchio dice che se la legge cambia, automaticamente viene applicata; questo lo sappiamo, però materialmente vogliamo definirlo perbene per correttezza istituzionale. Grazie.

**PRESIDENTE:** E' aperta la discussione. Consigliere Lacarra, prego.

**CONSIGLIERE LACARRA:** Grazie, Presidente. Innanzitutto un ringraziamento al consigliere Pisicchio che ha recepito quello che è stato un lavoro che abbiamo fatto insieme anche nella Commissione della quale facciamo parte e quindi io ho sottoscritto questo ordine del giorno con piacere perché condivido appieno la posizione e il contenuto dello stesso.

Ciò non di meno, però, ritengo che quanto ora detto dal consigliere Mangano non sia assolutamente infondato perché si tratta di verificare quale sia l'orientamento dell'organo legislativo, cioè del Parlamento, in ordine a questa posizione, e non solo, ma poi ricordo che c'è anche la situazione che riguarda i dipendenti della ex Provincia di Bari che ovviamente poi dovranno essere in qualche modo ricollocati e sulla base dei quali poi si potranno fare le valutazioni in ordine alle graduatorie esistenti. Io sono stato uno di quelli che anche nel corso di un incontro della Commissione Trasparenza ho sottolineato la necessità che non si bandissero concorsi per quelle figure per le quali o erano in corso le graduatorie oppure c'erano – credo che anche Mangano se lo ricordi – dei profili di idoneità che erano già stati assegnati in sede di procedure concorsuali dell'ente.

Quindi sulla proposta, e penso di interpretare anche gran parte della posizione dei Consiglieri del PD, sulla proposta fatta dal consigliere Mangano noi riteniamo di votare favorevolmente, almeno io personalmente voterò favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi? Introna, prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie, Presidente. Cercherò davvero di essere telegrafico. Io, forse per la prima volta, non sono d'accordo con il mio collega e amico Lacarra. Mi spiego meglio. Qui si fa politica in quest'Aula, allora le scelte sono politiche. E' chiaro che ove mai dovesse intervenire una fonte normativa superiore a questo atto, questo atto, nelle parti nelle quali è in contraddizione con la fonte normativa, risulterebbe nullo. Però le mani in tasca pulite, ma che rimangono in tasca a non fare niente, non servono a niente. Quando si fa politica bisogna comprometersi. In questa vicenda, dove ci sono persone che hanno vinto un concorso, hanno guadagnato un diritto e non hanno ancora avuto una risposta, bisognerebbe andare con il machete, non con il fioretto perché sennò, forse, non calibriamo bene, almeno se qui si fa politica. Ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni, le proprie idee, i propri argomenti, che vanno comunque rispettati, ma se noi cassiamo l'unica parte che ha un senso fondamentale... cioè, se io potessi e se dipendesse da me, io assumerei tutte le persone che hanno vinto il concorso, cecherei il più possibile di farle rientrare; cassando il punto 2 si priva di anima, si toglie l'anima, si toglie senso politico a

questa mozione. Questa è la mia opinione e come tale la difendo perché, ripeto, ci sono dei diritti acquisiti. Che paura c'è? Non riesco a capirlo. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliera Maugeri, può intervenire uno per gruppo, è già intervenuto il consigliere Lacarra.

Vi sono ulteriori interventi? Nessuno...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliere Mangano, chiede di intervenire per fatto personale? E quale sarebbe questo fatto personale di cui io non mi sono reso conto?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Ma io ne ho dato lettura due volte! L'ho letto due volte! E' a verbale, andiamo in diretta *streaming*, c'è un'emittente televisiva!

Vi sono ulteriori interventi? Nessuno.

Collegli, in Aula, si vota sull'emendamento n. 2, di cui do per la terza volta lettura: "al punto 2, rinviare detto punto dopo la presentazione del decreto-legge attualmente in esame (Decreto Madia)".

E' aperta la procedura di votazione elettronica.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è conclusa.

Vi hanno partecipato in 28.

I favorevoli sono 13.

I contrari 6.

Gli astenuti 9.

L'emendamento è approvato.

Si vota sulla mozione così come risulta emendata.

Collegli, in Aula.

Riapriamo la procedura di votazione elettronica per il voto finale sulla mozione così come risulta emendata.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è conclusa.

Hanno partecipato alla votazione 28 Consiglieri, i favorevoli sono 25, nessun contrario e 3 astenuti. La mozione, così come emendata, è approvata dal Consiglio.

Vi sono ulteriori richieste di anticipazione? No, bene.

EMENDAMENTI APPROVATI

MOZIONE

Emendamento : - cassare il punto 4  
dalla mozione

P. S. V. V. V.  
A. ORTIZ  
6

NOTIZIA / SUB

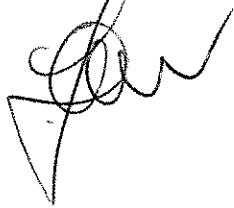
AL PUNTO 2

RINVIARE DETTO PUNTO 2010 A

REJESSIONE DEL DECIZIO LEGIS

ATTUALMENTE IN STANZA (DECIZIO ADMA)

GUEVA 155



MANGANO 155



② ORE 19, 18





17/03/2015  
24/03/2015

LALAB/1522

- 1) TRASMISSIONE, A NECESSITÀ, AI CONSIGLIERI;
- 2) ALL'ATTENZIONE DELLA GIUNTA DEL GRUPPO

## MOZIONE

(ai sensi degli Artt. 58-59 del Regolamento consiliare)

OGGETTO: UTILIZZO DELLE GRADUATORIE CONCORSUALI VIGENTI DI BARI

UFF. PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE

23 MAR. 2015

Prot. N. 68741

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

- Che il Comune di Bari dispone di 16 graduatorie concorsuali approvate e vigenti alla data del 1° gennaio 2015, all'esito di procedure concorsuali, bandite nel corso del 2013, per vari profili: Istruttore Direttivo Amministrativo, Istruttore Direttivo di Polizia Municipale, Istruttore Direttivo Tecnico, Istruttore Direttivo Tecnico Industriale, Istruttore Direttivo Contabile, Istruttore Direttivo Agrario, Webmaster, Amministratore di Sistema Informativo, Assistente Sociale, Assistente all'Infanzia, Insegnante di Scuola Materna, Ragioniere, Perito Industriale, Dirigente Amministrativo, Dirigente Tecnico, Dirigente Ragioneria;

### PRESO ATTO

- Che la **legge 190/2014**, al **comma 424**, così dispone: "le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario.[...]. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle".
- Che la **Circolare Funzione Pubblica n. 1/2015**, in relazione al predetto comma 424, chiarisce i seguenti aspetti:
  - le regioni e gli enti locali destinano il *budget* assunzionale relativo agli anni 2015-2016 (ovvero la percentuale di *turn-over* calcolata sulle cessazioni 2014-2015) al ricollocamento del personale soprannumerario;
  - qualora l'Osservatorio nazionale rilevi che il bacino del personale da ricollocare è completamente assorbito, vengono adottati appositi atti per ripristinare le ordinarie facoltà di assunzione alle amministrazioni interessate;
  - rimangono consentite le assunzioni a valere sui budget degli anni precedenti, nonché quelle previste da norme speciali;
  - le procedure concorsuali avviate, anche se finanziate su una programmazione che prevedeva l'utilizzo dei *budget* 2015-2016, possono essere proseguite ove l'amministrazione possa vincolare risorse relative ad anni successivi;
  - non è consentito bandire nuovi concorsi a valere sui *budget* 2015-2016;

- per il personale infungibile (ad es. personale educativo degli enti locali), l'eventuale assunzione anche di idonei non può superare la percentuale di *turn-over* consentita secondo il regime ordinario;

#### DATO ATTO

- Che resta ferma per i Comuni la possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato, nel rispetto dei vincoli giuridici di cui all'art. 36 del D.lgs. 165/2001, nonché, sul piano finanziario, dei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, della l. 122/2010 (come da ultimo novellato dal D.L. 90/2014, conv. in L. 114/2014);
- Che la L. 125/2013 (cd. legge D'Alia) impone alle singole amministrazioni di attingere, per la sottoscrizione di contratti a termine, alle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, specificando che in mancanza di graduatorie proprie è consentito utilizzare la graduatorie di altre amministrazioni previo *accordo* con le stesse;
- Che ciò è, altresì, confermato dalla Circolare Funzione pubblica n. 5/2013, secondo cui, peraltro, *l'assunzione a tempo determinato di un soggetto collocato in una graduatoria per assunzioni a tempo indeterminato fa sì che lo stesso, al ricorrere dei presupposti e delle condizioni necessarie previste dalla legge* (ad es. rispetto del patto di stabilità interno, rispetto del tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 ecc.), *possa poi essere assunto a tempo indeterminato senza necessità di altre procedure*;
- Che l'utilizzo delle graduatorie vigenti presso il Comune di Bari da parte di altri enti (in primis Città metropolitana di Bari e comuni facenti parte della stessa) consentirebbe, da un lato, di attuare i principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.), dall'altro di porre rimedio alla sofferenza d'organico in cui essi si trovano, stante tra l'altro il divieto di bandire nuovi concorsi pubblici nelle more del processo di ricollocamento del personale provinciale soprannumerario;

#### CONSIDERATO

- Che le prospettive occupazionali degli idonei dei 16 concorsi del Comune sono seriamente compromesse dal blocco assunzionale disposto dalla L. di stabilità 2015, nelle more dei processi di mobilità coinvolgenti gli esuberanti provinciali;
- Che il Comune di Bari è affetto da una grave carenza d'organico pari, secondo il Report Dati sul personale comunale del 31.12.2013 al 27,79% della dotazione organica prevista, mancando ben **728 unità** sulle 2619 previste.
- Che tale carenza di personale è destinata ad aggravarsi ulteriormente a causa dei pensionamenti del prossimo triennio, rendendosi, pertanto, indifferibile un ricambio generazionale, senza del quale si avrà un grave problema di sostenibilità dei servizi erogati ai cittadini;
- Che il Comune di Bari ha, rispetto alle altre grandi metropoli italiane, il più sfavorevole rapporto dipendenti/popolazione residente, atteso che per ogni 10.000 abitanti dispone di 58 dipendenti, contro i 98 di Genova, i 99 di Bologna, i 115 di Firenze, i 116 di Venezia, i 118 di Torino;
- Che in relazione alle assunzioni già programmate per l'anno 2015 con *D.G.C. n. 776/2014*, i relativi concorsi sono in fase di espletamento e, in alcuni casi, non sono ancora stati banditi (trattasi di 9 concorsi) pur essendo state già vincolate le relative risorse;

## IMPEGNA

### Il Sindaco e la Giunta:

1) AD ACCELERARE i tempi di approvazione del nuovo Piano triennale del fabbisogno di personale 2015-2017;

2) A DESTINARE "i resti" assunzionali degli anni pregressi (ovvero le quote di turn-over riferite alle cessazioni 2010-2011-2012-2013) al maggior numero possibile di assunzioni a tempo indeterminato (a tempo pieno o parziale), attingendo alle graduatorie concorsuali vigenti al 1° gennaio 2015, dando priorità ai profili ritenuti percentualmente più carenti.

**RINVIARE detto punto solo a presentazione del Decreto Legge attualmente in esame (Decreto Madia);**

3) AD UTILIZZARE, per le assunzioni programmate nel 2015 i cui concorsi sono in fase di espletamento, il budget assunzionale 2017 (anziché il budget 2015), conformemente a quanto dispone la circolare ministeriale n. 1/2015;

4) A VERIFICARE la possibilità di promuovere le proprie graduatorie concorsuali vigenti presso altri enti locali che avessero necessità, attivando appositi *accordi*, nonché *convenzioni* ex art. 30 del D. lgs. 267/2000, che consentano il rapido scorrimento delle graduatorie medesime.

Giuseppe (FISICCHIO)

GIUSEPPE FARRIERO

F. SCO GIANNUZZI

(PD)



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 30/06/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 30/06/2015

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 30/06/2015 al 14/07/2015.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---

Bari, 17/07/2015

F.to Serafina Paparella

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>